



COMUNE DI LEVICO TERME

Provincia di Trento



VERBALE N. 2/2016

della seduta del Consiglio Comunale di data 31 marzo 2016

L'anno duemilasedici, addì 31 del mese di marzo, convocato in seduta ordinaria per le ore 20.00 di detto giorno a seguito di invito personale sottoscritto dalla Presidente (prot. n. 4777 del 24.03.2016 e prot. n. 4970 dd. 30.03.2016), recapitato a tutti i membri del Consiglio comunale ed affisso all'Albo comunale, nei termini e con le modalità previste dal Regolamento sul Funzionamento degli Organi Istituzionali, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i Signori:

1. Sartori Michele
2. Acler Werner
3. Bertoldi Andrea
4. Andreatta Paolo
5. Orsingher Guido
6. Fraizingher Laura
7. Piazza Rossella
8. Lancerin Maurizio
9. Martinelli Marco
10. Campestrin Silvana
11. Postal Lamberto
12. Filippi Efrem
13. Perina Emilio
14. Avancini Romano
15. Beretta Gianni
16. Dal Bianco Maurizio
17. Acler Tommaso

Assenti giustificati i signori:

18. Peruzzi Moreno

Partecipa il Segretario Generale dott. Nicola Paviglianiti.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Sig.a Silvana Campestrin, nella Sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alle ore 20.06 per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. NOMINA SCRUTATORI.

2. **APPROVAZIONE VERBALE N. 7 DD. 26.10.2015.**
Rel. La Presidente
3. **APPROVAZIONE VERBALE N. 8 DD. 30.11.2015.**
Rel. La Presidente
4. **APPROVAZIONE VERBALE N. 9 DD. 28.12.2015.**
Rel. La Presidente
5. **APPROVAZIONE VERBALE N. 1 DD. 26.01.2016.**
Rel. La Presidente
6. **COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**
7. **INTERROGAZIONE PROT. N. 4696 DD. 23.03.2016 SU SVINCOLO STRADA STATALE 47 CON LA STRADA PROVINCIALE DEL LAGO DI CALDONAZZO.**
Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".
8. **MOZIONE SU "PROVVEDIMENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE DI VIALE SEGANTINI ALL'ALTEZZA DELL'ACCESSO AL CAMPO SPORTIVO DI ALLENAMENTO".**
Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".
9. **MOZIONE SU "RIPRISTINO DEL VERDE ED ARREDO URBANO DELLA VIA CLAUDIA AUGUSTA".**
Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".
10. **ORDINE DEL GIORNO "CALENDARIO SCADENZE DELL'AMMINISTRAZIONE".**
Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".
11. **REVISIONE DELLO STATUTO COMUNALE.**
Rel. Sindaco
12. **MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE DEI RESIDENTI.**
Rel. Sindaco
13. **APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA TEMPORANEA DELLE FUNZIONI DI SEGRETERIA TRA I COMUNI DI LEVICO TERME E NOVALEDO**
Rel. Sindaco
14. **APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2016 DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI LEVICO TERME.**
Rel. Ass. Werner Acler
15. **DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER I LAVORI RELATIVI A "COSTRUZIONE DI UN PARCHEGGIO ZONALE E BRETELLA CICLOPEDONALE IN LOC. BROZZARA A LEVICO TERME". AUTORIZZAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE EX ART. 97 DELLA L.P. 15/2015.**

Rel. ASS. LAURA FRAIZINGHER

16. SDEMANIALIZZAZIONE DI SFRIDI DEMANIALI RESIDUALI AL SEDIME DELLA CAREGGIATA STRADALE IN P.F. 7858/1 C.C. LEVICO, LOCALITÀ SANTA GIULIANA, PER SUCCESSIVA ALIENAZIONE.-

Rel. Ass. Bertoldi

17. MODIFICHE ALLO STATUTO DI STET S.P.A.

Rel. Il Sindaco.

La Presidente dà comunicazione che, in occasione del referendum popolare del 17 aprile 2016, secondo quanto previsto dall'articolo 9 comma 1 della legge 22 febbraio 2000 n. 28, fino alla conclusione delle operazioni di voto non saranno visibili le dirette delle sedute del Consiglio comunale, né in versione streaming né in versione registrata.

1. NOMINA SCRUTATORI.

La Presidente propone la nomina degli Scrutatori nelle persone dei Signori Paolo Andreatta e Efrem Filippi ed il Consiglio, con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, approva.

2. APPROVAZIONE VERBALE N. 7 DD. 26.10.2015.

Rel. La Presidente

La Presidente illustra la proposta di deliberazione.

Nessun interloquendo.

La Presidente dà lettura del dispositivo della deliberazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Nel seguente testo:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 13 – comma 9 – dello Statuto del Comune che prevede la redazione del verbale della seduta consiliare da parte del Segretario comunale il quale lo sottoscrive assieme al Presidente dell'adunanza;

Visti gli artt. 58 e 59 del Regolamento sul funzionamento degli Organi Istituzionali;

Dato per letto il verbale n. 7 dd. 26.10.2015 in quanto esistente agli atti e consegnato in copia ai Capigruppo consiliari;

Rilevata la propria competenza ai sensi dell'art. 26 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Acquisiti agli atti i pareri ed i visti espressi ai sensi della normativa vigente;

d e l i b e r a

1. di approvare il verbale n. 7 dd. 26.10.2015.

DELIBERAZIONE N. 4 DEL 31.03.2016 “APPROVAZIONE VERBALE N. 7 DD. 26.10.2015.”

3. APPROVAZIONE VERBALE N. 8 DD. 30.11.2015.

Rel. La Presidente

La Presidente illustra la proposta di deliberazione.

Nessun interloquendo.

La Presidente dà lettura del dispositivo della deliberazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Nel seguente testo:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 13, comma 9 del vigente Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 31.07.2006 come da ultimo revisionato con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 06.02.2014, prevede che *"Alle sedute del Consiglio comunale partecipa il Segretario comunale che ne redige il relativo verbale, sottoscrivendolo assieme a chi presiede l'adunanza"*;

Richiamato altresì l'art. 59 *"Il verbale dell'adunanza – Redazione e firma"* del Regolamento sul Funzionamento degli Organi Istituzionali, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 dd. 26 ottobre 2015, che così recita:

1. *La registrazione audio delle sedute consiliari, effettuata con tecnologie informatiche adeguate a garantirne la conservazione nel tempo e firmata digitalmente dal Segretario generale e dal Presidente del Consiglio, costituisce il verbale ufficiale della discussione e delle decisioni assunte dal consiglio comunale.*

2. *La registrazione audio viene pubblicata sul sito internet del comune e vi rimane per un periodo di 5 anni.*

3. *La segreteria generale provvede inoltre a redigere un sintetico resoconto scritto dell'andamento della seduta consiliare, che riporta i nomi dei consiglieri presenti, i nomi dei consiglieri assenti con l'indicazione se l'assenza sia o meno giustificata, l'elenco degli argomenti trattati, l'esito e le modalità delle votazioni effettuate, il testo integrale delle deliberazioni approvate e le eventuali dichiarazioni per le quali sia stato esplicitamente richiesto l'inserimento nel verbale scritto.*

4. *In caso di seduta segreta, la registrazione deve essere sospesa ed il resoconto scritto dovrà contenere solo il dispositivo della deliberazione, il risultato della votazione e, su richiesta, la constatazione del voto.*

5. *I consiglieri comunali, per ragioni motivate connesse alla tutela del loro onore o all'esercizio delle loro funzioni, possono chiedere la trascrizione di parti specifiche della registrazione audio.*

6. *Dell'esecuzione di tali adempimenti è responsabile il segretario generale, che si avvale di personale specializzato e della strumentazione tecnica necessaria.*

7. *Il sintetico resoconto scritto, appena redatto e sottoscritto, sarà a disposizione dei Consiglieri. Dopo la nomina degli scrutatori, l'adunanza ha inizio con la lettura del sintetico resoconto scritto che può essere dato per letto qualora sia stato tempestivamente inviato telematicamente ai Consiglieri";*

Verificato che il verbale ufficiale della seduta consiliare n. 8 dd. 30.11.2015, costituito dalla registrazione audio, è stato firmato digitalmente dal Segretario Generale e dalla Presidente del Consiglio;

Atteso che ai sensi dell'art. 59, comma 3 del vigente Regolamento sul funzionamento degli organi istituzionali è stato depositato agli atti il sintetico resoconto scritto e che lo stesso ai sensi del successivo comma 7 del medesimo articolo regolamentare è stato altresì consegnato in copia ai Capigruppo consiliari;

Rilevata la propria competenza ai sensi dell'art. 26 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Acquisiti agli atti i pareri ed i visti espressi ai sensi della normativa vigente;

d e l i b e r a

1. di approvare, ai sensi dell'art. 59 "*Il verbale dell'adunanza – Redazione e firma*" del vigente Regolamento sul Funzionamento degli Organi Istituzionali, il *verbale della seduta consiliare* n. 8 dd. 30.11.2015 rappresentato dalla registrazione audio sottoscritta digitalmente dal Segretario generale e dalla Presidente del Consiglio, nonché il *sintetico resoconto scritto* in forma cartacea.

DELIBERAZIONE N. 5 DEL 31.03.2016 "APPROVAZIONE VERBALE N. 8 DD. 30.11.2015."

4. APPROVAZIONE VERBALE N. 9 DD. 28.12.2015.

Rel. La Presidente

La Presidente illustra la proposta di deliberazione.

Nessun interloquendo.

La Presidente dà lettura del dispositivo della deliberazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Nel seguente testo:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 13, comma 9 del vigente Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 31.07.2006 come da ultimo revisionato con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 06.02.2014, prevede che "*Alle sedute del Consiglio comunale partecipa il Segretario comunale che ne redige il relativo verbale, sottoscrivendolo assieme a chi presiede l'adunanza*";

Richiamato altresì l'art. 59 "*Il verbale dell'adunanza – Redazione e firma*" del Regolamento sul Funzionamento degli Organi Istituzionali, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 dd. 26 ottobre 2015, che così recita:

1. *La registrazione audio delle sedute consiliari, effettuata con tecnologie informatiche adeguate a garantirne la conservazione nel tempo e firmata digitalmente dal Segretario generale e dal Presidente del Consiglio, costituisce il verbale ufficiale della discussione e delle decisioni assunte dal consiglio comunale.*

2. *La registrazione audio viene pubblicata sul sito internet del comune e vi rimane per un periodo di 5 anni.*

3. *La segreteria generale provvede inoltre a redigere un sintetico resoconto scritto dell'andamento della seduta consiliare, che riporta i nomi dei consiglieri presenti, i nomi dei consiglieri assenti con l'indicazione se l'assenza sia o meno giustificata, l'elenco degli argomenti trattati, l'esito e le modalità delle votazioni effettuate, il testo integrale delle deliberazioni approvate e le eventuali dichiarazioni per le quali sia stato esplicitamente richiesto l'inserimento nel verbale scritto.*

4. *In caso di seduta segreta, la registrazione deve essere sospesa ed il resoconto scritto dovrà contenere solo il dispositivo della deliberazione, il risultato della votazione e, su richiesta, la constatazione del voto.*

5. *I consiglieri comunali, per ragioni motivate connesse alla tutela del loro onore o all'esercizio delle loro funzioni, possono chiedere la trascrizione di parti specifiche della*

registrazione audio.

6. *Dell'esecuzione di tali adempimenti è responsabile il segretario generale, che si avvale di personale specializzato e della strumentazione tecnica necessaria.*

7. *Il sintetico resoconto scritto, appena redatto e sottoscritto, sarà a disposizione dei Consiglieri. Dopo la nomina degli scrutatori, l'adunanza ha inizio con la lettura del sintetico resoconto scritto che può essere dato per letto qualora sia stato tempestivamente inviato telematicamente ai Consiglieri";*

Verificato che il verbale ufficiale della seduta consiliare n. 9 dd. 28.12.2015, costituito dalla registrazione audio, è stato firmato digitalmente dal Segretario Generale e dalla Presidente del Consiglio;

Atteso che ai sensi dell'art. 59, comma 3 del vigente Regolamento sul funzionamento degli organi istituzionali è stato depositato agli atti il sintetico resoconto scritto e che lo stesso ai sensi del successivo comma 7 del medesimo articolo regolamentare è stato altresì consegnato in copia ai Capigruppo consiliari;

Rilevata la propria competenza ai sensi dell'art. 26 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Acquisiti agli atti i pareri ed i visti espressi ai sensi della normativa vigente;

d e l i b e r a

1. di approvare, ai sensi dell'art. 59 "*Il verbale dell'adunanza – Redazione e firma*" del vigente Regolamento sul Funzionamento degli Organi Istituzionali, il *verbale della seduta consiliare* n. 9 dd. 28.12.2015 rappresentato dalla registrazione audio sottoscritta digitalmente dal Segretario generale e dalla Presidente del Consiglio, nonché il *sintetico resoconto scritto* in forma cartacea.

DELIBERAZIONE N. 6 DEL 31.03.2016 "APPROVAZIONE VERBALE N. 9 DD. 28.12.2015."

5. APPROVAZIONE VERBALE N. 1 DD. 26.01.2016.

Rel. La Presidente

La Presidente illustra la proposta di deliberazione.

Nessun interloquendo.

La Presidente dà lettura del dispositivo della deliberazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Nel seguente testo:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 13, comma 9 del vigente Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 31.07.2006 come da ultimo revisionato con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 06.02.2014, prevede che "*Alle sedute del Consiglio comunale partecipa il Segretario comunale che ne redige il relativo verbale, sottoscrivendolo assieme a chi presiede l'adunanza*";

Richiamato altresì l'art. 59 "*Il verbale dell'adunanza – Redazione e firma*" del Regolamento sul Funzionamento degli Organi Istituzionali, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 dd. 26 ottobre 2015, che così recita:

1. *La registrazione audio delle sedute consiliari, effettuata con tecnologie informatiche adeguate a garantirne la conservazione nel tempo e firmata digitalmente dal Segretario generale e dal Presidente del Consiglio, costituisce il verbale ufficiale della discussione*

e delle decisioni assunte dal consiglio comunale.

2. La registrazione audio viene pubblicata sul sito internet del comune e vi rimane per un periodo di 5 anni.
3. La segreteria generale provvede inoltre a redigere un sintetico resoconto scritto dell'andamento della seduta consiliare, che riporta i nomi dei consiglieri presenti, i nomi dei consiglieri assenti con l'indicazione se l'assenza sia o meno giustificata, l'elenco degli argomenti trattati, l'esito e le modalità delle votazioni effettuate, il testo integrale delle deliberazioni approvate e le eventuali dichiarazioni per le quali sia stato esplicitamente richiesto l'inserimento nel verbale scritto.
4. In caso di seduta segreta, la registrazione deve essere sospesa ed il resoconto scritto dovrà contenere solo il dispositivo della deliberazione, il risultato della votazione e, su richiesta, la constatazione del voto.
5. I consiglieri comunali, per ragioni motivate connesse alla tutela del loro onore o all'esercizio delle loro funzioni, possono chiedere la trascrizione di parti specifiche della registrazione audio.
6. Dell'esecuzione di tali adempimenti è responsabile il segretario generale, che si avvale di personale specializzato e della strumentazione tecnica necessaria.
7. Il sintetico resoconto scritto, appena redatto e sottoscritto, sarà a disposizione dei Consiglieri. Dopo la nomina degli scrutatori, l'adunanza ha inizio con la lettura del sintetico resoconto scritto che può essere dato per letto qualora sia stato tempestivamente inviato telematicamente ai Consiglieri”;

Verificato che il verbale ufficiale della seduta consiliare n. 1 dd. 26.01.2016, costituito dalla registrazione audio, è stato firmato digitalmente dal Segretario Generale e dalla Presidente del Consiglio;

Atteso che ai sensi dell'art. 59, comma 3 del vigente Regolamento sul funzionamento degli organi istituzionali è stato depositato agli atti il sintetico resoconto scritto e che lo stesso ai sensi del successivo comma 7 del medesimo articolo regolamentare è stato altresì consegnato in copia ai Capigruppo consiliari;

Rilevata la propria competenza ai sensi dell'art. 26 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Acquisiti agli atti i pareri ed i visti espressi ai sensi della normativa vigente;

d e l i b e r a

1. di approvare, ai sensi dell'art. 59 “Il verbale dell’adunanza – Redazione e firma” del vigente Regolamento sul Funzionamento degli Organi Istituzionali, il verbale della seduta consiliare n. 1 dd. 26.01.2016 rappresentato dalla registrazione audio sottoscritta digitalmente dal Segretario generale e dalla Presidente del Consiglio, nonché il sintetico resoconto scritto in forma cartacea.

DELIBERAZIONE N. 7 DEL 31.03.2016 “APPROVAZIONE VERBALE N. 1 DD. 26.01.2016.”

6. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Il Sindaco dà le seguenti comunicazioni:

1. La Provincia Autonoma di Trento ha formalmente approvato, con deliberazione della Giunta provinciale, l'Accordo con il Comune di Levico Terme, finalizzato alla riqualificazione urbanistica dei compendi Cinema Città, ex Complesso Scolastico in via Slucca de Matteoni e ex Masera.
2. Dal 24 marzo è attivo il nuovo sito comunale redatto dal Consorzio dei Comuni in collaborazione con l'Ufficio Sistema Informativo del Comune di Levico Terme.
3. In data 4 marzo è stata effettuata la verifica statica delle Scuole di Selva con esito positivo.
4. La Comunità Alta Valsugana e Bersntol inizierà la mostra itinerante, nei vari ambiti della Comunità, dell'archivio iconografico di paesaggi della Comunità dal 4 al 15 aprile.

5. Sono in scadenza i mandati degli amministratori nelle Società partecipate STET, AMNU e APSP "Centro Don Ziglio". Per le prime due gli avvisi sono già pubblicati, mentre per il terzo si attende comunicazione di avvio del procedimento da parte della Provincia.
-

7. INTERROGAZIONE PROT. N. 4696 DD. 23.03.2016 SU SVINCOLO STRADA STATALE 47 CON LA STRADA PROVINCIALE DEL LAGO DI CALDONAZZO.

Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".

Il consigliere Dal Bianco illustra l'interrogazione (allegata al presente verbale).

Il Sindaco risponde al consigliere in merito a quanto fatto dall'Amministrazione.

Il consigliere Dal Bianco chiede di avere i contatti che ci sono stati tra il Comune e la Provincia di Trento.

8. MOZIONE SU "PROVVEDIMENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE DI VIALE SEGANTINI ALL'ALTEZZA DELL'ACCESSO AL CAMPO SPORTIVO DI ALLENAMENTO".

Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".

Il consigliere Dal Bianco illustra la mozione (allegata al presente verbale).

Seguono gli interventi di:

- cons. PERINA
- cons. BERETTA
- cons. ACLER TOMMASO
- cons. POSTAL
- cons. LANCERIN
- SINDACO
- ass. BERTOLDI

La Presidente pone in votazione la mozione che viene respinta con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), astenuti n. 16, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

9. MOZIONE SU "RIPRISTINO DEL VERDE ED ARREDO URBANO DELLA VIA CLAUDIA AUGUSTA".

Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".

Il consigliere Dal Bianco illustra la mozione (allegata al presente verbale).

Il Sindaco risponde in merito alla mozione.

Seguono gli interventi di:

- cons. TOMMASO ACLER

- cons. BERETTA
- ass. BERTOLDI

Il Consiglio comunale viene sospeso per una breve riunione dei Capigruppo consiliari.

La Presidente del Consiglio dà lettura del dispositivo della mozione, modificato nella riunione dei Capigruppo consiliari, come segue: *“di farsi promotore verso la PAT affinché venga programmato a breve un intervento di riqualificazione dell’arredo urbano della **via Claudia Augusta**”*.

La Presidente pone in votazione la mozione nel testo modificato, che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri presenti e votanti.

Nel seguente testo:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che la via Claudia Augusta è uno dei principali accessi di Levico Terme, quindi, biglietto da visita, per i turisti che specialmente nel periodo estivo frequentano la cittadina termale

Preso atto che nella via Claudia Augusta mancano totalmente alberi, panchine di sosta, cestini per l'immondizia, che potrebbero dare un altro volto alla via, rendendola ombrosa soprattutto nel periodo estivo e quindi piacevole nel suo attraversamento o nelle soste consentite da l'inserimento di panchine.

Constatato che la presentazione di una via, che è l'ingresso di una stazione termale per un soggiorno estivo, richiede un'attenzione particolare da parte dell'amministrazione comunale, per uno scenario di un viale con piante dove il passaggio di turisti sia l'immagine di un territorio urbano curato ed accogliente

Chiede al Sindaco e alla Giunta

di farsi promotore verso la PAT affinché venga programmato a breve un intervento di riqualificazione dell'arredo urbano della **via Claudia Augusta**.

DELIBERAZIONE N. 8 DEL 31.03.2016 “MOZIONE SU “RIPRISTINO DEL VERDE ED ARREDO URBANO DELLA VIA CLAUDIA AUGUSTA”.

10. ORDINE DEL GIORNO “CALENDARIO SCADENZE DELL'AMMINISTRAZIONE”.

Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare “Movimento 5 Stelle”.

Il consigliere Dal Bianco illustra l'Ordine del giorno (allegato al presente verbale).

Il Sindaco risponde in merito all'Ordine del giorno.

Seguono gli interventi di:

- cons. TOMMASO ACLER
- cons. LANCERIN
- cons. BERETTA

La Presidente pone in votazione l'Ordine del giorno che viene respinto con voti favorevoli n. 5 (Dal Bianco, Acler T., Filippi, Perina, Avancini), contrari n. 11, astenuti n. 1 (Beretta), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

11. REVISIONE DELLO STATUTO COMUNALE.

Rel. Sindaco

La Presidente del Consiglio chiede al Sindaco di fare un'unica illustrazione della presente proposta e di quella iscritta al punto successivo.

Il Sindaco illustra le proposte.

Il Consigliere Dal Bianco presenta gli emendamenti (n. 11) allegati al presente verbale.

Seguono gli interventi di:

- cons. BERETTA
- cons. LANCERIN
- cons. ANDREATTA
- ass. WERNER ACLER
- cons. AVANCINI

La Presidente pone in votazione gli emendamenti con i seguenti esiti:

1. Emendamento per disciplinare il Referendum confermativo nello Statuto
Respinto con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 16, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti
2. Emendamento per introdurre la consultazione popolare confermata
Respinto con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 16, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti
3. Emendamento per differenziare il diritto di voto per i referendum consultivi, propositivi e abrogativi
Respinto con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 16, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti
4. Emendamento per ridurre estendere i termini e per accorpare le operazioni di voto per ottenere risparmio di risorse pubbliche
Respinto con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 16, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti
5. Emendamento per eliminare il numero massimo di quesiti
Respinto con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 16, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti
6. Emendamento per ridurre i limiti di materie referendabili
Respinto con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 16, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti
7. Emendamento per ridurre il numero di firme per richiedere un referendum
Respinto con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 16, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti
8. Emendamento per perfezionare la richiesta di referendum da parte delle consulte
Respinto con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 16, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti

- 8b. Emendamento per introdurre la controproposta del Consiglio alla richiesta referendaria di iniziativa popolare
Respinto con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 16, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti
9. Emendamento per introdurre la Commissione dei garanti
Respinto con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 16, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti
10. Emendamento per assicurare l'attuazione del risultato referendario
Respinto con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 16, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti

Il Sindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli n. 16, contrari n. 1 (Dal Bianco), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERAZIONE N. 9 DEL 31.03.2016 "REVISIONE DELLO STATUTO COMUNALE".

12. MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE DEI RESIDENTI.

Rel. Sindaco

Il Consigliere Dal Bianco presenta gli emendamenti (n. 10) allegati al presente verbale.

Il Consiglio comunale viene sospeso alcuni minuti per fotocopiare gli emendamenti per i consiglieri.

La Presidente pone in votazione gli emendamenti con i seguenti esiti:

1. Emendamento per ampliare le materie referendabili
Respinto con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 16, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti
2. Emendamento per definire l'oggetto del referendum consultivo
Respinto con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 16, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti
- 2b. Emendamento per rendere logico l'oggetto del referendum consultivo
Respinto con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 16, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti
3. Emendamento per definire l'oggetto del referendum propositivo
Respinto con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 16, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti
- 3b. Emendamento per rendere logico l'oggetto del referendum propositivo
Respinto con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 16, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti

4. Emendamento per ridurre il numero delle firme per la richiesta del referendum confermativo
Respinto con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 16, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti
5. Emendamento per l'accorpamento dei quesiti referendari e accorpamento con altre consultazioni elettorali
Respinto con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 16, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti
6. Emendamento per consentire referendum consultivi a risposta multipla con possibilità riconosciuta ai gruppi di minoranza di proporre un quesito
Respinto con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 16, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti
7. Emendamento per abrogazione del quorum
Respinto con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 16, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti
- 7b. Emendamento per abbassamento del quorum
Respinto con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 16, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti

Il Sindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli n. 16, contrari n. 1 (Dal Bianco), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERAZIONE N. 10 DEL 31.03.2016 "MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE DEI RESIDENTI".

13. APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA TEMPORANEA DELLE FUNZIONI DI SEGRETERIA TRA I COMUNI DI LEVICO TERME E NOVALEDO.

Rel. Sindaco

Esce il Segretario Generale dott. Nicola Paviglianiti, in quanto incompatibile ai sensi dell'art. 14 – comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L ed assume la funzione di verbalizzante il consigliere dott.ssa Rossella Piazza.

Il Sindaco illustra la proposta della deliberazione.

Seguono gli interventi di:

- cons. TOMMASO ACLER

Il Sindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Nel seguente testo:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la L.P. 13.11.2014, n. 12, con la quale è stata modificata la legge provinciale di riforma istituzionale n. 3 del 2006, individuando un nuovo assetto dei rapporti istituzionali con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità locali, semplificare il quadro istituzionale con la revisione degli organi delle Comunità e la riorganizzazione dei Comuni;

Atteso che il nuovo articolo 9 bis della L.P. 16.06.2006, n. 3, introdotto con la citata L.P. 12/2014 ha rivisto la disciplina delle gestioni associate obbligatorie che sono passate da un livello di Comunità ad un livello di ambito associativo tra Comuni di dimensione pari ad almeno 5000 abitanti salvo deroghe se il territorio è caratterizzato da eccezionali particolarità geografiche o turistiche, o nel caso in cui le amministrazioni avviano processi di fusione;

Rilevato che le gestioni associate devono riguardare i compiti e le attività indicati nella tabella B allegata alla legge provinciale n. 3 del 2006 ed in particolare la segreteria generale, personale, organizzazione, il servizio finanziario, il servizio entrate, l'ufficio tecnico, urbanistica, pianificazione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, anagrafe stato civile elettorale leva e servizio statistico, commercio, servizi generali). E' prevista l'unicità della gestione associata per tutti i compiti e le attività così individuati;

Richiamata la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952 dd. 09.11.2015 ad oggetto *"Applicazione dell'art. 9 bis della L.P. n. 3 del 2006: individuazione degli ambiti associativi, delle modalità di svolgimento delle gestioni associate e degli obiettivi di riduzione della spesa"* ed i relativi allegati, nei quali è stata individuato l'ambito associativo tra i Comuni di Levico Terme e Novaledo;

Ricordato altresì che i comuni devono sottoscrivere entro il 31.07.2016 le convenzioni relative ad almeno due dei seguenti settori (tra i quali obbligatoriamente quello inerente la segreteria generale, personale e organizzazione): segreteria generale, personale e organizzazione; gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione; gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali; ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali; anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico; servizi relativi al commercio; altri servizi generali e che la relativa gestione associata dei due settori deve essere avviata entro il 1° agosto 2016;

Atteso che il Segretario comunale di Novaledo risulta assente e che il Comune di Novaledo ha espresso la necessità di garantire la continuità del servizio;

Ritenuto, al fine di garantire l'efficienza e la continuità del servizio, transitoriamente, e comunque fino al rientro in servizio della titolare del posto di Segreteria comunale di Novaledo, nelle more della definizione della convenzione per la gestione associata di cui alla L.P. 12/2014 di percorrere la strada di una convenzione per la gestione associata tra i Comuni di Levico Terme e Novaledo per il servizio di segreteria comunale;

Preso atto dello schema di convenzione, già discussa e concordata tra i Sindaci delle due amministrazioni;

Atteso che il Segretario e il Vice Segretario di Levico Terme in proposito interpellati, hanno dato il proprio preliminare consenso, mentre è stata rinviata all'Assemblea consiliare la decisione definitiva;

Ritenuto di approvare lo schema di convenzione come da testo allegato, dal quale si evince che la ripartizione dei costi verrà effettuata in base alle ore di servizio concordate tra gli enti aderenti;

Ritenuto che sussistano i presupposti dell'urgenza di cui all'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, al fine di consentire in tempi brevi la copertura della sede segreterile di Novaledo;

Rilevata la propria competenza ai sensi dell'art. 26 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Acquisiti agli atti i pareri ed i visti espressi ai sensi della normativa vigente;

d e l i b e r a

1. di approvare, per quanto in premessa, lo schema di convenzione relativo alla gestione in forma associata temporanea e transitoria, nelle more della definizione della convenzione per la gestione associata di cui alla L.P. 12/2014, delle funzioni di segreteria comunale tra i Comuni di Levico Terme e Novaledo, come da testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare il Sindaco pro-tempore alla stipula di ogni atto necessario all'esecuzione della presente deliberazione, segnatamente la stipula della convenzione sub 1), redatta nelle forme di scrittura privata;
3. di autorizzare da subito le eventuali variazioni allo schema di convenzione di cui al precedente punto sub. 1) che dovessero rendersi necessarie per il perfezionamento dell'atto.

DELIBERAZIONE N. 11 DEL 31.03.2016 "APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA TEMPORANEA DELLE FUNZIONI DI SEGRETERIA TRA I COMUNI DI LEVICO TERME E NOVALEDO".

Rientra il Segretario Generale dott. Nicola Paviglianiti.

14. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2016 DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI LEVICO TERME.

Rel. Ass. Werner Acler

L'assessore Acler illustra la proposta della deliberazione.

Nessun interloquendo.

L'assessore Acler dà lettura del dispositivo della deliberazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Nel seguente testo:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Bilancio di Previsione per l'anno 2016 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Levico Terme, trasmesso a questo Comune con nota pervenuta al prot. n. 19522 del 23.11.2015, che risulta approvato dall'Assemblea Generale del Corpo in data 23.10.2015 e corredato della documentazione come richiesta dal D.P.G.P. 7 febbraio 1992 n. 54/Leg. e s.m.;

Constato che lo stesso pareggia sull'importo di € 39.730,00;

Preso atto che secondo il disposto dell'art. 3 del D.P.G.P. 07.02.92, n. 1-54/Leg. il Bilancio di previsione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari è sottoposto ad approvazione del Consiglio Comunale, previo parere del Dirigente del Servizio Antincendi della Provincia Autonoma di Trento;

Preso atto che in data 14.12.2015 il Bilancio risulta vistato dal Dirigente del Servizio Antincendi della Provincia Autonoma di Trento, come da documentazione in atti (nota PAT –

Servizio Antincendi – dd. 14.12.2015 prot. S035-2015-641095 -21.8 VP/bt - pervenuta al prot. 18769 del 14.12.2015);

Accertato che in virtù della L.P. 13.12.1982 n. 27 si prevede l'assegnazione del contributo ordinario da parte della Cassa Provinciale Antincendi di € 8.500,00;

Visto il D.P.G.P. 07.02.1992, n. 1-54/Leg.;

Visto il Regolamento contabile del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Levico Terme approvato con deliberazione consiliare n. 38 dd. 31.07.2013;

Ritenuto di approvare il Bilancio nell'ammontare proposto per ciascun articolo;

Preso atto altresì che nel Bilancio sono previsti, ai sensi dell'art. 13 del D.P.G.P. 7.2.1992 n. 1-54/leg., i seguenti contributi del Comune di Levico volti al pareggio del Bilancio ed all'acquisto di attrezzatura:

- €. 8.500,00 di contributo ordinario a pareggio;
- €. 7.000,00 di contributo straordinario a finanziamento spese in conto capitale per acquisto completamento allestimento furgone e attrezzature;

Ritenuto, in considerazione dell'urgenza di provvedere all'integrale gestione del Bilancio, che ricorrano i presupposti per dare immediata esecutività al presente provvedimento;

Rilevata la propria competenza ai sensi dell'art. 26, comma 3, lettera b) del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Acquisiti agli atti i pareri ed i visti espressi ai sensi della normativa vigente.

d e l i b e r a

1. di approvare il Bilancio di previsione per l'anno 2016 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Levico Terme, nelle seguenti risultanze:

A) ENTRATA

	Avanzo di Amministrazione presunto	€.	798,00
Titolo I	Entrate per servizi retribuiti	€.	12.530,00
Titolo II	Entrate derivanti da contributi di parte corrente ed assegnazione di enti	€.	17.500,00
Titolo III	Entrate derivanti da alienazioni, contributi in c/capitale ed assegnazioni di enti o privati	€.	8.702,00
Titolo IV	Entrate per partite di giro	€.	200,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€.	39.730,00

B) SPESA

Titolo I	Spese correnti	€.	30.030,00
Titolo II	Spese in conto capitale	€.	9.500,00
Titolo III	Spese per partite di giro	€.	200,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	€.	39.730,00

2. di dare atto che i contributi del Comune, sia di parte corrente che straordinaria per gli importi rispettivamente di €. 8.500,00 ed €. 7.000,00 sono stati stanziati ai corrispondenti capitoli del Bilancio comunale approvato con deliberazione consiliare n. 2 dd. 26.01.2016.

DELIBERAZIONE N. 12 DEL 31.03.2016 "APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2016 DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI LEVICO TERME."

15. DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER I LAVORI RELATIVI A "COSTRUZIONE DI UN PARCHEGGIO ZONALE E BRETELLA CICLOPEDONALE IN LOC. BROZZARA A LEVICO TERME". AUTORIZZAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE EX ART. 97 DELLA L.P. 15/2015.

Rel. ASS. LAURA FRAIZINGER

La Vicesindaco Fraizingher illustra la proposta della deliberazione.

Nessun interloquendo.

La Vicesindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli n. 12, astenuti n. 5 (Acler T., Perina, Filippi, Avancini, Dal Bianco), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti favorevoli n. 12, astenuti n. 5 (Acler T., Perina, Filippi, Avancini, Dal Bianco), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Nel seguente testo:

Il relatore comunica:

La quota parte di centro storico di Levico Terme posta a valle di Corso Centrale e le due parti edificate adiacenti ad est e ovest non dispongono di un parcheggio per automobili, e ciò comporta una congestione della viabilità pubblica, con difficoltà di circolazione veicolare e di regolare esercizio dei servizi pubblici (raccolta RSU, pulizia strade e pulizia neve). Tale disagio viene da tempo manifestato dalla cittadinanza ivi residente nonché rappresentato dalle società addette ai predetti servizi e anche testimoniato dal personale della Polizia Locale.

Si evidenzia allo scopo che le strade di questa parte di abitato Via Cesare Battisti, Via Carotte e Via a Prà sono utilizzate dal traffico di attraversamento da Corso Centrale verso lo svincolo in località Maines con la S.S. 47, di recente costruzione.

Altresì ad oggi non esiste un collegamento ciclabile tra la stazione dei treni e il lago di Levico, e ciò costringe i ciclisti e pedoni ad un pericoloso transito in Corso Centrale, asse viario che nelle ore di punta si presenta molto trafficato.

L'amministrazione comunale, al fine di risolvere i problemi sopra rappresentati, ha acquistato la p.f. 1181 c.c. posta appena a valle della zona per realizzare un parcheggio zonale da destinare alla quota parte di centro storico a valle di corso Centrale. Ha altresì acquisito una striscia di terreno (neo costituite pp. ff. 1168/7 e /8) che consenta un collegamento ciclopedonale tra via Claudia Augusta e via Cesare Battisti e di qui con la stazione dei treni, evitando così il transito delle biciclette nell'incrocio - notoriamente congestionato - tra via Battisti e corso Centrale.

L'incarico della progettazione dell'opera, previo confronto concorrenziale, è stato affidato all'ing. Claudia Vettorazzi con Studio Tecnico in Via Bion 26 a Levico Terme, ed è in fase avanzata di elaborazione.

Si constata però che le tre particelle interessate dalle opere ricadono quasi per intero entro una area per la quale il Piano Regolatore Comunale ha impresso la destinazione "Verde pubblico" con la specificazione siglata G-Pr, cioè "Parco giochi di progetto", regolato dall'art. 41 delle Norme di Attuazione del PRG. Alla lettura dell'articolo, si rileva che il parcheggio non è conforme alle previsioni dello stesso in merito alla predetta destinazione urbanistica: le pp. ff. 1168/7 e /8 sono per intero in area "Verde pubblico". La p.f. 1181 è invece caratterizzata da due diverse destinazioni urbanistiche: per 4/5 in "Verde pubblico", per il restante 1/5 la particella ricade in area residenziale di completamento trattata agli artt. 34, 35 e 36, con cui però non si ravvisa contrasto di zona.

Per quanto sopra si rende allora necessario accedere alla deroga urbanistica di cui alla legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 "Legge provinciale per il governo del territorio" all'art. 97 "Deroga per opere soggette a conformità urbanistica". Tale articolo al comma 3 dispone che:

La legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 "Legge provinciale per il governo del territorio" all'art. 97 "Deroga per opere soggette a conformità urbanistica", ai commi 2 e 3 dispone che:

2. Per le opere pubbliche di competenza delle comunità e dei comuni contrastanti con i loro

strumenti di pianificazione l'autorizzazione alla deroga è rilasciata dall'organo competente all'adozione dello strumento di pianificazione interessato. Per gli interventi in contrasto con la destinazione di zona, oltre all'autorizzazione dell'organo è necessario il nulla osta rilasciato dalla Giunta provinciale dopo l'autorizzazione. Sono soggette alla medesima procedura le opere dei soggetti indicati nell'articolo 95, comma 4, con riferimento alle comunità e ai comuni.

3. L'autorizzazione del consiglio comunale è preceduta dalla pubblicazione all'albo del comune interessato della richiesta di deroga e dal deposito del progetto presso gli uffici del comune, per un periodo non inferiore a venti giorni. Nel periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni. Il consiglio comunale, sulla base dell'autorizzazione paesaggistica acquisita dal comune, quando necessario, o del parere della CPC, quando non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica, valuta, nel provvedimento di autorizzazione previsto dal comma 2, le osservazioni presentate nel periodo di deposito. Per le opere pubbliche di competenza dei comuni, autorizzate dal consiglio comunale, si applica l'articolo 98, comma 2.

Si è reso pertanto necessario acquisire il parere della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio, espresso favorevolmente in data 3 marzo u.s. con deliberazione n. 99/2016.

Nel frattempo gli elaborati grafici del progetto dell'opera finalizzati alla deroga urbanistica, sono stati depositati per 20 giorni presso la Segreteria del Servizio Tecnico Comunale, con contestuale pubblicazione di relativo avviso All'Albo comunale e di cui al prot. com. n. 2894 dd. 25.02.2016 alla scadenza avvenuta il 17 marzo u.s. e fin qui non sono giunte osservazioni.

Si prende atto infine che il Consiglio comunale è chiamato ad esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 97 della Legge Provinciale 15/2015 e che lo stesso costituisce atto prodromico all'attivazione della procedura di deroga per opere pubbliche.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Fatta propria la premessa narrativa;

Considerato che la realizzazione del parcheggio risponde a esigenze oggettive e note e che nel PRG non è prevista alcuna area idonea allo scopo per questa quota parte di paese;

Evidenziato altresì che la sua realizzazione consentirà di migliorare la viabilità della zona e la bretella costituirà un importante collegamento ciclopedonale tra via Claudia Augusta e via Cesare Battisti, alternativo specie per l'utenza più debole all'utilizzo ad oggi obbligato di Corso Centrale;

Visto il parere favorevole della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio, espresso favorevolmente in data 3 marzo u.s. con deliberazione n. 99/2016;

Ritenuto di dichiarare la presente immediatamente esecutiva al fine di consentire con sollecitudine alla Giunta Provinciale di attivare la procedura di deroga prevista dall'art. 97 della Legge Provinciale n. 15/2015;

Rilevata la propria competenza ai sensi dell'art. 26 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Acquisiti agli atti i pareri ed i visti espressi ai sensi della normativa vigente;

d e l i b e r a

1) di derogare, per quanto espresso in premessa e ai sensi dell'art. 97 della Legge Provinciale 04 agosto 2015, n. 15, all'articolo 41 delle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Generale, per la "COSTRUZIONE DI UN PARCHEGGIO ZONALE E BRETELLA CICLOPEDONALE IN LOC. BROZZARA A LEVICO TERME", come da progetto a firma dell'ing. Claudia Vettorazzi con studio in Levico Terme, che risulta in contrasto con la destinazione di zona;

2) di trasmettere copia del presente atto alla Giunta Provinciale ai sensi e per gli effetti dell'art. 114 della Legge Provinciale 04 Marzo 2008, n. 1 e s.m. e integrazioni.

DELIBERAZIONE N. 13 DEL 31.03.2016 "DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER I LAVORI RELATIVI A "COSTRUZIONE DI UN PARCHEGGIO ZONALE E BRETELLA CICLOPEDONALE IN LOC. BROZZARA A LEVICO TERME". AUTORIZZAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE EX ART. 97 DELLA L.P. 15/2015."

16. SDEMANIALIZZAZIONE DI SFRIDI DEMANIALI RESIDUALI AL SEDIME DELLA CAREGGIATA STRADALE IN P.F. 7858/1 C.C. LEVICO, LOCALITÀ SANTA GIULIANA, PER SUCCESSIVA ALIENAZIONE.

Rel. Ass. Bertoldi

L'assessore Bertoldi illustra la proposta della deliberazione.

Nessun interloquendo.

L'assessore Bertoldi dà lettura del dispositivo della deliberazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli n. 16, astenuti n. 1 (Dal Bianco), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Nel seguente testo:

Il relatore comunica.

Il Comune di Levico Terme è proprietario della p.f. 7858/1 C.C. Levico, particella fondiaria iscritta al patrimonio demaniale in P.T. 2671 II, sulla quale insiste il sedime di una strada comunale. Nella sua quota parte sud, per circa 250 m e su ambo i lati della carreggiata, sono presenti porzioni prative di varia forma geometrica. Su una di queste insiste anche - da tempo immemore - un rudere in pietrame del sedime di circa 35 mq, che per una piccola porzione insiste sulla p.f. 2952/2 di proprietà privata.

In particolare il privato proprietario è l'azienda agricola PRA' TONDO di Alois Mittermair & C.; l'azienda oltre che della 2952/2, è proprietaria anche delle pp. ff. 2952/1, 2940/1 e /4 confinanti con la strada sul suo lato ovest e della p.f. 2903 a est. Si rileva che da rilievi strumentali recenti la strada comunale risulta in alcuni tratti invadere la proprietà dell'azienda.

L'Azienda ha proposto già dal 2004 l'acquisto delle porzioni prative. Evidenziandosi la presenza di sottoservizi ha proposto al Comune di regolarizzare in parte la situazione esistente, di demolire il rudere a proprie spese che risulta anche pericoloso per la pubblica incolumità e per la sua stessa proprietà e di poter acquistare le varie porzioni prative residuali rispetto ad una strada con tracciato da pattuire. L'amministrazione comunale ha formulato un consenso preliminare a condizione di un miglioramento circa la visibilità e percorribilità della strada – ora ostacolata dalla presenza del rudere – proponendo all'azienda l'esecuzione di un nuovo tracciato stradale di larghezza pari a 4,50 m - che il Comune intende mantenere alla sua connaturale funzione di strada pubblica (demanio) - e acconsentendo alla cessione in conto oneri degli sfridi prativi di cui sopra, con un conguaglio a favore del Comune determinato dal Servizio tecnico comunale in € 10.000.

Di quanto sopra è stato pubblicato apposito avviso all'Albo comunale prot. 19489 d.d. 23 dicembre 2015, e sull'operazione sopra descritta non sono giunte osservazioni né nel periodo di pubblicazione né successivamente.

L'azienda ha quindi prodotto il tipo di frazionamento secondo le pattuizioni di cui sopra e ai fini del procedimento occorre assumere il presente provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Fatta propria la premessa narrativa;

Visto il tipo di frazionamento n. 119/2016 redatto dal geom. Alessio Moschen vistato dal l'ufficio catasto di Borgo Valsugana in data 17.03.2016, dal quale emerge che dal conteggio con compensazione delle aeree scambiate, il Comune cede netti mq 545 a fronte di un introito di € 10.000;

Ritenuto che nulla osta nel merito alla sdemanializzazione degli sfridi come da tipo di frazionamento nonché all'autorizzazione all'alienazione degli stessi, ad esecutività del presente provvedimento;

Precisato altresì che l'atto di alienazione dovrà essere preceduto da formale perizia di stima del bene con compenso dei lavori previsti e posti a carico dell'acquirente;

Vista la L.P. 10.09.1973 n. 42 recante "Disposizioni per la classificazione delle strade di uso pubblico di interesse provinciale" e la circolare del Servizio Enti locali della Provincia dd. 22.06.1994 n. 1854/3-D nella quale viene confermata la competenza consiliare per la classificazione e declassificazione di strade comunali e la necessità di chiedere la definitiva determinazione della Giunta provinciale solo in caso di presentazione di opposizioni;

Visto il vigente Statuto Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 25 dd. 31.07.2006 e revisionato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 dd. 06.02.2014;

Rilevata la propria competenza ai sensi dell'art. 26 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Acquisiti agli atti i pareri ed i visti espressi ai sensi della normativa vigente;

d e l i b e r a

1. di declassare, per le ragioni enucleate in premessa, da *beni demaniali a beni patrimoniali disponibili* le pp. ff. **7858/3, /4 e /5 c.c. Levico**;
2. di accettare in proprietà le aree identificate dalle p.f. 2903/1e /2 nonché delle pp. ff. 2940/3 e /10, c.c. Levico, da classificare quali *beni demaniali*;
3. di autorizzare l'alienazione di quanto al punto 1 all'azienda agricola PRA' TONDO di Alois Mittermair & C. verso un corrispettivo a congruaglio di € 10.000, ad esecutività del presente provvedimento;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Finanziario unitamente agli atti conseguenti per l'adeguamento dell'inventario dei beni immobili;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi, dando atto che gli interessati possono presentare opposizione entro 15 giorni successivi dalla scadenza di detto termine;
6. di dare atto che la presente deliberazione diverrà pertanto esecutiva alla scadenza del termine complessivo di 30 (trenta) giorni, a meno che non vengano presentate opposizioni che dovranno essere sottoposte ex lege all'esame della Giunta Provinciale di Trento;
7. di demandare alla Giunta e strutture comunali l'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti.

DELIBERAZIONE N. 14 DEL 31.03.2016 " SDEMANIALIZZAZIONE DI SFRIDI DEMANIALI RESIDUALI AL SEDIME DELLA CAREGGIATA STRADALE IN P.F. 7858/1 C.C. LEVICO, LOCALITÀ SANTA GIULIANA, PER SUCCESSIVA ALIENAZIONE."

17. MODIFICHE ALLO STATUTO DI STET S.P.A.

Rel. Il Sindaco.

Il Sindaco illustra la proposta della deliberazione.

Seguono gli interventi di:

- cons. DAL BIANCO
- cons. BERETTA

Il Sindaco risponde alle domande e dà lettura del dispositivo della deliberazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli n. 12, contrari n. 1 (Dal Bianco) e astenuti n. 4 (Acler T., Perina, Filippi, Avancini), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti favorevoli n. 12, contrari n. 1 (Dal Bianco) e astenuti n. 4 (Acler T., Perina, Filippi, Avancini), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Nel seguente testo:

Il relatore comunica.

Con atto di fusione di data 10.02.2003 le società "Azienda Multiservizi Energia ed Acqua S.p.a." (AMEA S.p.a.) e "Servizi Valsugana S.p.a." (SEVAL S.p.a.), società ad influenza dominante pubblica che gestivano servizi pubblici a rilevanza economico-imprenditoriale per conto di alcuni Comuni, sono state incorporate nella società "Servizi Territoriali Est Trentino S.r.l.", contestualmente trasformata in società per azioni (STET S.p.a.);

STET S.p.a. è subentrata nella titolarità dei contratti di servizio precedentemente in capo alle società sopra citate, in particolare la Società gestisce attualmente per conto del Comune di Levico Terme i seguenti servizi:

- produzione e distribuzione di energia elettrica;
- gestione del ciclo idrico integrato;
- illuminazione pubblica;

STET S.p.a. ha natura di società in house providing ai sensi dell'art. 10, comma 7, lett. d) della L.P. 6/2004, ossia di società a capitale pubblico, sulla quale gli enti pubblici titolari del capitale svolgono un controllo analogo a quello che esercitano sui propri servizi e che realizza la parte più importante della propria attività con gli enti pubblici che la controllano;

Il Consiglio di Amministrazione di STET S.p.a. con nota trasmessa al Comune di Pergine Valsugana, Comune capofila individuato dalla convenzione per l'esercizio associato della governance, ha proposto alcune modifiche allo statuto della Società, ed in particolare:

- art. 4 "Oggetto sociale" e art. "15 "Consiglio di Amministrazione": viene introdotto e disciplinato il concetto di separazione funzionale per il settore dell'energia elettrica e del gas naturale;
- art. 10: "Assemblea" e art. 18 "Collegio Sindacale": si introduce la possibilità di affidare ad un soggetto terzo la revisione legale dei conti.

Il Comune di Pergine Valsugana ha successivamente trasmesso ai Comuni di Levico Terme, Caldonazzo, Tenna, Calceranica al Lago, Sant'Orsola Terme, Civezzano, Grigno e Novaledo la propria nota prot. n. 20160011041 dd. 25.03.2016, pervenuta al Comune di Levico Terme in data 29.03.2016, prot. n. 4897, inerente lo schema di modifica allo statuto di STET Spa, con invito ad inserire all'Ordine del giorno dei rispettivi Consigli comunali per l'approvazione della medesima, in modo da consentire all'assemblea della società di deliberare entro la fine del mese di aprile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Fatta propria la premessa narrativa;

Vista la proposta di modifica dello Statuto della società STET S.p.a. come meglio illustrata nell'allegato unico alla presente deliberazione;

Considerato che le modifiche di cui all'art. 4 e 15 dello statuto si rendono necessarie al fine di ottemperare agli obblighi di unbundling funzionale di cui alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico n. 296/2015/R/com del 22.06.2015;

Rilevato infatti che le imprese verticalmente integrate, cioè quelle che operano sia nella produzione che distribuzione dell'energia elettrica, sono tenute ad affidare le attività di distribuzione ad un gestore indipendente individuato in via ordinaria all'interno dell'organo amministrativo e che per poter ripartire le competenze all'interno dell'organo amministrativo risulta necessario introdurre nello statuto le citate previsioni (art. 9.2 dell'allegato alla deliberazione A.E.E.G. citata);

Atteso inoltre che con la modifica agli artt. 10 e 18 si introduce a livello statutario la facoltà da parte della Società di affidare ad un soggetto terzo la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis codice civile;

Ritenuto pertanto di approvare le proposte allo statuto di STET S.p.a.;

Visto il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25 coordinato con le disposizioni introdotte dalla Legge Regionale 2 maggio 2013, n. 3 e dalla Legge Regionale 9 dicembre 2014, n. 11;

Visto il vigente Statuto Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 25 dd. 31.07.2006, revisionato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 dd. 06.02.2014;

Visto il vigente Regolamento sul Funzionamento degli Organi Istituzionali;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di consentire all'assemblea della società di deliberare entro la fine di aprile;

Rilevata la propria competenza ai sensi dell'art. 26 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Acquisiti agli atti i pareri ed i visti espressi ai sensi della normativa vigente;

Dato atto che la presente proposta non presenta rilevanza contabile e che quindi non si rende necessario acquisire sulla medesima il parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria;

d e l i b e r a

1. di approvare, per quanto in premessa esposto, le modifiche allo Statuto di STET S.p.a. come illustrate nell'allegato unico alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale.

DELIBERAZIONE N. 15 DEL 31.03.2016 "MODIFICHE ALLO STATUTO DI STET S.P.A."

PRESIDENTE: Con questo punto termina il Consiglio comunale di questa sera.
Grazie e arrivederci.

La seduta è tolta alle ore 23.25.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to - dott.ssa Silvana Campestrin -

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to - dott. Nicola Pavigianiti -

Sintetico Resoconto scritto redatto ai sensi dell'art. 59 – comma 3 del Regolamento sul Funzionamento degli Organi Istituzionali, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 dd. 26.10.2015.
La registrazione audio delle sedute consiliari, effettuata con tecnologie informatiche adeguate a garantirne la conservazione nel tempo e firmata digitalmente dal Segretario generale e dal Presidente del Consiglio, costituisce il verbale ufficiale della discussione e delle decisioni assunte dal consiglio comunale (comma 1 art. 59).



Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Levico Terme
e per conoscenza
ai Consiglio Comunale

SEDE

INTERROGAZIONE

Svincolo Strada Statale 47 con la strada Provinciale del lago di Caldonazzo

Il sottoscritto **Maurizio Dal Bianco**, in qualità di portavoce del **Movimento 5 Stelle Levico**

PREMESSO CHE

Un articolo del Trentino del 25 settembre 2015 riportava:

“CALDONAZZO. Lavori stradali e disagi per il traffico in arrivo lungo la Strada statale della Valsugana. A partire dalle 9 di martedì prossimo 29 settembre e fino al **27 novembre 2015** sono, infatti, previsti i lavori di realizzazione di una barriera acustica in prossimità dello svincolo della Statale 47 della Valsugana con la Strada provinciale del lago di Caldonazzo. Per l'esecuzione dei lavori si è reso necessario disporre la chiusura della rampa di svincolo in entrata sulla Statale 47 per chi è diretto verso Trento e proviene dalla Provinciale 1 del Lago di Caldonazzo. Il traffico in uscita dalla provinciale diretto verso Trento potrà proseguire sulla stessa provinciale fino a Pergine. In alternativa si potrà utilizzare: la Strada provinciale 228 Levico - Novaledo o lo svincolo di Levico in località Maines. Dalle 6 di domani è inoltre prevista una lavorazione di riparazione della barriera di sicurezza stradale lungo la Statale 47 della Valsugana in corrispondenza dell'accesso est all'abitato di Levico Terme. I lavori richiederanno un restringimento di carreggiata, con delle fasi in cui il traffico dovrà essere gestito a senso unico alternato, con moviere in caso di **necessità**”.

Dalla data in oggetto, 29 settembre, sono passati 6 mesi e sono stati creati molti disagi non ultimi quelli ai pullman, ai camper ed ai turisti durante i Mercatini Di Natale, senza contare la pericolosità dello svincolo che quotidianamente mette a rischio l'incolumità dei cittadini durante l'immissione sulla statale.

Ciò premesso, pur sapendo che la responsabilità di detto incrocio è della Provincia,

chiediamo

alla nostra Amministrazione:

1) E' stata fatta qualche richiesta di chiarimento? Se si, quando e con che modalita.

2) Si conoscono i motivi di questi ritardi nei lavori?

3) Si conoscono i tempi di risoluzione?

Si richiede discussione in Consiglio -

Levico Terme, 22 marzo 2016

Movimento 5 Stelle Levico Terme
Maurizio Dal Bianco





Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Levico Terme
e per conoscenza
al Consiglio Comunale

OGGETTO: mozione "provvedimento per la messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale di Viale Segantini all'altezza dell'accesso al campo sportivo di allenamento"

Il Movimento 5 stelle di Levico

Considerato che il Via Segantini è percorso da numerosi veicoli a motore e che spesso la velocità di suddetti veicoli è superiore a quella consentita dal codice della strada

Preso atto che in questa via non è presente nessun tipo di dissuasore o di rallentatore di velocità e che spesso anche in questa sala è stato richiesto un intervento in proposito

Constatato che nel periodo che stiamo per affrontare riprenderà a pieno regime l'attività sportiva di tutti gli atleti, grandi ma soprattutto piccini, che devono attraversare la strada per accedere al campo di allenamento e **che** presto riprenderà il traffico di accesso al lago per l'avvento della bella stagione

Chiede al Sindaco e alla Giunta

di dare gli opportuni indirizzi affinché venga programmato un intervento per limitare la velocità dei veicoli e salvaguardare l'incolumità dei pedoni. Nell'eventualità che esista già un progetto vorremmo chiederne la presentazione, i tempi e le modalità.

Levico Terme, 26/02/2016

Movimento 5 Stelle Levico Terme
Maurizio Dal Bianco



Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Levico Terme
e per conoscenza
al Consiglio Comunale

OGGETTO: mozione "Ripristino del verde ed arredo urbano della via Claudia Augusta"

Il Movimento 5 stelle di Levico

Considerato che la via Claudia Augusta è uno dei principali accessi di Levico Terme, quindi, biglietto da visita, per i turisti che specialmente nel periodo estivo frequentano la cittadina termale

Preso atto che nella via Claudia Augusta mancano totalmente alberi, panchine di sosta, cestini per l'immondizia, che potrebbero dare un altro volto alla via, rendendola ombrosa soprattutto nel periodo estivo e quindi piacevole nel suo attraversamento o nelle soste consentite da l'inserimento di panchine.

Constatato che la presentazione di una via, che è l'ingresso di una stazione termale per un soggiorno estivo, richiede un'attenzione particolare da parte dell'amministrazione comunale, per uno scenario di un viale con piante dove il passaggio di turisti sia l'immagine di un territorio urbano curato ed accogliente

Chiede al Sindaco e alla Giunta

di dare gli opportuni indirizzi affinché venga programmato il ripristino del verde e dell'arredo urbano della **via Claudia Augusta** entro l'inizio della stagione. Nell'eventualità che esista già un progetto vorremmo chiederne la presentazione, i tempi e le modalità.

Levico Terme, 26/02/2016

Movimento 5 Stelle Levico Terme
Maurizio Dal Bianco



Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Levico Terme
e per conoscenza
al Consiglio Comunale

**OGGETTO: ordine del giorno "CALENDARIO SCADENZE
DELL'AMMINISTRAZIONE"**

Il sottoscritto Maurizio Dal Bianco portavoce del Movimento 5 stelle di Levico Terme,

PREMESSO CHE

come Consigliere mi sono trovato a dover approvare punti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale al limite della scadenza, con urgenza e quindi in difficoltà:

- imposte ed aliquote (TASI, IMUP, IMIS) perché ai limiti della scadenza (consiglio il 30/05 scadenza il 31/05)
- esame ed approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 nel Consiglio del giugno 2014
- approvazione della convenzione tra comuni per l'esercizio associato della governance della società a capitale pubblico AMNU S.P.A.
- nomina dei rappresentanti del comune di Levico Terme per l'elezione degli organi della Comunità Alta Valsugana e Bernstol.
- scadenza consigliere delegato presso STET

inoltre mi sono trovato a chiedere "lumi" al vicesegretario per conoscere l'andamento di situazioni già scadute:

graduatoria educatori asilo nido
Grand Hotel e Bar delle Terme (Provincia)
affidamento gestione parco giochi sopra palalevico
o scadute ed affidate in proroga per un anno
Terme di Levico (Provincia)
Big Fish presso il lago di Levico

Oppure ancora situazioni in scadenza di cui si conosce la situazione all'ultimo momento e non si ha il tempo di programmare un futuro a lungo medio termine vedi per esempio la gestione della colonia Comunale in Vezzena

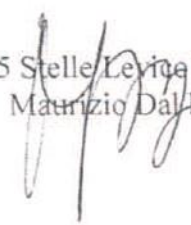
per questi esempi, solo rappresentativi,

**CHIEDE
AL SINDACO E ALLA GIUNTA
DI IMPEGNARSI**

affinché venga affidata ad una commissione e in seguito all'ufficio informatico, la stesura di uno scadenziario e quindi una pagina AVVISI E SCADENZE, aggiornata in modo tempestivo, da inserire nel sito del Comune cosicché possa essere a disposizione della popolazione;
Il tutto entro 60 giorni dall'approvazione di questo ordine del giorno.

Levico Terme, 18/02/2016

Movimento 5 Stelle Levico Terme
Maurizio Dal Bianco



Levico Terme, 30 marzo 2016

Alla cortese att.ne del
- sig. Presidente
del Consiglio Comunale di Levico Terme
Silvana Campestrin

Oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione 12/2016 del 16 marzo 2016 recante il titolo "Revisione dello Statuto comunale" (1)

EMENDAMENTO PER DISCIPLINARE IL REFERENDUM CONFERMATIVO NELLO STATUTO
(sezione Revisione Statuto)

Al dispositivo della proposta di delibera di cui all'oggetto sono apportate le seguenti modifiche:

Al punto 1) il secondo capoverso intitolato "Art.58 – Consultazioni popolari e referendum – introduzione del seguente nuovo comma" e il terzo capoverso "Art.83 – Disposizioni finali" sono sostituiti dai seguenti:

Introduzione dell'articolo **"Art.81 bis – Referendum confermativo statutario"**

- 1. La proposta di revisione dello statuto, purché queste non derivi da adeguamenti imposti dalla legge, può essere sottoposta a referendum confermativo.*
- 2. La richiesta deve essere fatta entro 30 giorni dalla pubblicazione dello statuto. In tal caso l'entrata in vigore dello statuto viene sospesa. La decisione in ordine all'ammissibilità del referendum viene assunta dalla Commissione per i referendum entro i successivi trenta giorni.*
- 3. Il numero di sottoscrizioni richiesto a sostegno del referendum è il 3 per cento degli elettori per il Consiglio comunale. Le sottoscrizioni vengono raccolte entro novanta giorni dalla notifica della decisione di ammissione del referendum.*
- 4. Possono partecipare al referendum i cittadini residenti nel Comune che al giorno della votazione abbiano siano in possesso del diritto elettorale attivo alle elezioni comunali.*
- 5. Ai fini della validità del referendum confermativo non è necessaria la partecipazione di un numero minimo di aventi diritto al voto.*
- 6. Le modifiche statutarie sottoposte a referendum confermativo non entrano in vigore se non sono approvate dalla maggioranza dei voti validi*

Maurizio Dal Bianco

Levico Terme, 30 marzo 2016

Alla cortese att.ne del
- sig. Presidente
del Consiglio Comunale di Levico Terme
Silvana Campestrin

Oggetto: **Emendamento alla proposta di deliberazione 12/2016 del 16 marzo 2016 recante il titolo "Revisione dello Statuto comunale" (2)**

EMENDAMENTO PER INTRODURRE LA CONSULTAZIONE POPOLARE CONFERMATIVA

Al punto 1 del dispositivo della proposta di delibera di cui all'oggetto sono inseriti i seguenti capoversi:

a) Il comma 2 dell'articolo 58 dello Statuto comunale è sostituito dal seguente:

*"2. Il Comune riconosce **la consultazione popolare confermativa** e il referendum consultivo, propositivo e abrogativo, quali strumenti di diretta partecipazione alle scelte politico-amministrative rimesse al Consiglio comunale e alla Giunta"*

b) E' inserito l'articolo 58bis dello Statuto comunale:

Art. 58bis – Consultazione popolare

1. Il Comune favorisce la consultazione della popolazione presente sul proprio territorio, sentendo anche gruppi informali di persone rispetto a specifici temi di interesse collettivo. La consultazione è improntata a criteri di semplicità, celerità e libertà di forme. La consultazione impegna il Comune a valutare le indicazioni espresse.

2. La consultazione può essere indetta dal Consiglio comunale su proposta della Giunta, di un quarto dei Consiglieri o di almeno cinquanta cittadini residenti che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e siano in possesso degli altri requisiti necessari per l'esercizio del diritto elettorale attivo per le elezioni comunali, anche attraverso loro forme associative.

3. Nell'atto di indizione sono individuati la data e l'oggetto della consultazione, i soggetti interessati e le modalità di svolgimento ritenute più idonee, indicando inoltre i richiedenti.

4. Possono essere utilizzate forme di consultazione che si avvalgono della tecnologia telematica.

5. Entro il periodo di pubblicazione di una deliberazione avente ad oggetto una materia, che non è stata già oggetto di altra precedente deliberazione divenuta

esecutiva, può essere richiesta una **consultazione popolare confermativa**.

6. I richiedenti legittimati sono il Comitato promotore composto da almeno 10 persone, iscritte nelle liste elettorali del comune, tra cui è indicato il rappresentante nei rapporti con l'amministrazione.

7. La richiesta di consultazione popolare confermativa ha efficacia sospensiva.

8. Il termine utile per la raccolta delle sottoscrizioni è nel numero di giorni 30 giorni naturali consecutivi dalla comunicazione di ammissibilità resa dal Comitato dei Garanti. Il numero delle sottoscrizioni è fissato nel tre per cento degli aventi diritto al voto per l'elezione del Consiglio comunale.

9. Sulla richiesta del comitato promotore l'amministrazione può avanzare una controproposta.

10. Qualora il Comitato, tramite il proprio rappresentante accetti la proposta, la consultazione decade. Qualora il Comitato respinga la proposta, gli aventi diritto al voto potranno scegliere tramite apposito quesito a quale delle due proposte dare corso.

11. Il provvedimento di indizione della consultazione popolare confermativa viene esposto all'albo pretorio del comune almeno 20 giorni prima della data di inizio della votazione, e pubblicato sul sito internet del comune ed inviato ai media.

12. Con apposito regolamento viene adottata una specifica disciplina dei commi 5 e seguenti. Per quanto non disposto dalla disciplina specifica della consultazione popolare confermativa si applicano le disposizioni del Titolo V del presente statuto.

Maurizio Dal Bianco

Levico Terme, 30 marzo 2016

Alla cortese att.ne del
- sig. Presidente
del Consiglio Comunale di Levico Terme
Silvana Campestrin

**Oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione 12/2016 del 16 marzo 2016 recante il titolo
"Revisione dello Statuto comunale" (3)**

**EMENDAMENTO PER DIFFERENZIARE IL DIRITTO DI VOTO PER I REFERENDUM CONSULTIVI,
PROPOSITIVI E ABROGATIVI**

Al punto uno del dispositivo della proposta di delibera di cui all'oggetto è inserito il seguente capoverso:

Il comma 3 dell'articolo 58 è sostituito dai seguenti due commi:

"3. Per i referendum consultivi possono partecipare al referendum i cittadini residenti nel Comune che al giorno della votazione abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e siano in possesso degli ulteriori requisiti per l'esercizio del diritto elettorale attivo alle elezioni comunali.

3bis. Per i referendum confermativi, propositivi ed abrogativi possono partecipare al referendum i cittadini residenti nel Comune in possesso degli ulteriori requisiti per l'esercizio del diritto elettorale attivo alle elezioni comunali".

Maurizio Dal Bianco

Levico Terme, 30 marzo 2016

Alla cortese att.ne del
- sig. Presidente
del Consiglio Comunale di Levico Terme
Silvana Campestrin

Oggetto: **Emendamento alla proposta di deliberazione 12/2016 del 16 marzo 2016 recante il titolo
"Revisione dello Statuto comunale" (4)**

EMENDAMENTO PER RIDURRE ESTENDERE I TERMINI E PER ACCORPARE LE OPERAZIONI DI
VOTO PER OTTENERE RISPARMIO DI RISORSE PUBBLICHE

Al punto 1) del dispositivo della proposta di delibera di cui all'oggetto è inserito il seguente
capoverso:

Il comma 4) dell'Art. 58 è sostituito dal seguente:

*"4. Il referendum non può essere indetto nei **tre mesi** precedenti alla scadenza del
mandato amministrativo e può svolgersi **in concomitanza con altre operazioni di
voto che non siano le elezioni comunali**".*

Maurizio Dal Bianco

Levico Terme, 30 marzo 2016

Alla cortese att.ne del
- sig. Presidente
del Consiglio Comunale di Levico Terme
Silvana Campestrin

**Oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione 12/2016 del 16 marzo 2016 recante il titolo
"Revisione dello Statuto comunale" (5)**

EMENDAMENTO PER ELIMINARE IL NUMERO MASSIMO DI QUESITI

Al punto 1) del dispositivo della proposta di delibera di cui all'oggetto è inserito il seguente capoverso:

Il comma 5) dell'Art. 58 *"5. Non è consentita la presentazione di più di tre quesiti per ogni procedura referendaria."* è abrogato:

Maurizio Dal Bianco

Levico Terme, 30 marzo 2016

Alla cortese att.ne del
- sig. Presidente
del Consiglio Comunale di Levico Terme
Silvana Campestrin

**Oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione 12/2016 del 16 marzo 2016 recante il titolo
"Revisione dello Statuto comunale" (6)**

EMENDAMENTO PER RIDURRE I LIMITI DI MATERIE REFERENDABILI

Al punto 1) del dispositivo della proposta di delibera di cui all'oggetto sono inseriti i seguenti capoversi:

A) Alla lettera e) del comma 6) dell'articolo 58 sono abrogate le seguenti parole *"e delle Consulte frazionali e di quartiere"*

B) Sono abrogate le seguenti lettere del comma 6) dell'articolo 58:

f) agli Statuti delle aziende comunali ed alla loro costituzione;

g) alle materie nelle quali il Comune condivide la competenza con altri Enti;

h) ai piani territoriali e urbanistici, ai piani per la loro attuazione e alle relative variazioni.

Maurizio Dal Bianco

Levico Terme, 30 marzo 2016

Alla cortese att.ne del
- sig. Presidente
del Consiglio Comunale di Levico Terme
Silvana Campestrin

**Oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione 12/2016 del 16 marzo 2016 recante il titolo
"Revisione dello Statuto comunale" (7)**

EMENDAMENTO PER RIDURRE IL NUMERO DI FIRME PER RICHIEDERE UN REFERENDUM

Al punto 1) del dispositivo della proposta di delibera di cui all'oggetto è inserito il seguente capoverso:

La lettera a) del comma 7) dell'articolo 58 dello Statuto comunale è sostituita dalla seguente:

"a) il 5 per cento degli elettori per il Consiglio comunale";

Maurizio Dal Bianco

Levico Terme, 30 marzo 2016

Alla cortese att.ne del
- sig. Presidente
del Consiglio Comunale di Levico Terme
Silvana Campestrin

**Oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione 12/2016 del 16 marzo 2016 recante il titolo
"Revisione dello Statuto comunale" (8)**

EMENDAMENTO PER PERFEZIONARE LA RICHIESTA DI REFERENDUM DA PARTE DELLE
CONSULTE

Al punto 1) del dispositivo della proposta di delibera di cui all'oggetto è inserito il seguente capoverso:

La lettera b) del comma 7) dell'articolo 58 dello Statuto comunale è sostituita dalla seguente:

"b) almeno tre Consulte frazionali e di quartiere";

Maurizio Dal Bianco

Levico Terme, 30 marzo 2016

Alla cortese att.ne del
- sig. Presidente
del Consiglio Comunale di Levico Terme
Silvana Campestrin

**Oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione 12/2016 del 16 marzo 2016 recante il titolo
"Revisione dello Statuto comunale" (8b)**

**EMENDAMENTO PER INTRODURRE LA CONTROPROPOSTA DEL CONSIGLIO ALLA RICHIESTA
REFERENDARIA DI INIZIATIVA POPOLARE**

Al punto 1) del dispositivo della proposta di delibera di cui all'oggetto è inserito il seguente capoverso:

All'articolo 58 è inserito il comma 7bis e 7ter:

"7bis. Entro novanta giorni dal deposito delle sottoscrizioni il Consiglio o la Giunta possono approvare la proposta di referendum di iniziativa popolare oppure una controproposta; quest'ultima è sottoposta a referendum in concorrenza con la proposta.

7ter. Nel voto sono usate schede che consentano di approvare o la proposta, o la controproposta, o di respingerle entrambe. Se la somma dei voti favorevoli all'accoglimento di ambo le proposte supera la somma dei voti favorevoli al respingimento delle proposte è approvata la proposta che ottiene il maggior numero di preferenze.";

Maurizio Dal Bianco

Levico Terme, 30 marzo 2016

Alla cortese att.ne del
- sig. Presidente
del Consiglio Comunale di Levico Terme
Silvana Campestrin

Oggetto: **Emendamento alla proposta di deliberazione 12/2016 del 16 marzo 2016 recante il titolo "Revisione dello Statuto comunale" (9)**

EMENDAMENTO PER INTRODURRE LA COMMISSIONE DEI GARANTI

Al punto 1) del dispositivo della proposta di delibera di cui all'oggetto è inserito il seguente capoverso:

E' inserito l'articolo 58ter dello Statuto:

58ter – Comitato dei Garanti

- 1. Il comitato dei garanti è composto da due esperti in materie giuridiche e amministrative e da un esperto in discipline economiche e finanziarie, uno dei quali svolge funzioni di Presidente. La nomina avviene a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati.*
- 2. Il comitato è nominato entro 90 giorni dall'inizio della consiliatura. Il comitato continua a esercitare le sue funzioni fino alla nomina del nuovo comitato. I membri del comitato non possono essere revocati se non in presenza di una giusta causa.*
- 3. Il presidente convoca e dirige le sedute. Il segretario comunale o un funzionario del Comune da questi designato svolge le funzioni di segretario del comitato.*
- 4. Alla trattazione delle singole richieste di referendum possono partecipare i promotori e il Segretario Comunale. Essi non hanno diritto di voto. Il comitato può altresì invitare alle singole sedute esperti nelle materie trattate, i quali non hanno diritto di voto.*
- 5. Il comitato delibera alla presenza di tutti i componenti e a maggioranza di voti.*
- 6. Il giudizio di non ammissibilità deve essere motivato. E' sempre ammesso ricorso giurisdizionale avverso la deliberazione con cui il comitato si pronuncia sulla legittimità e ammissibilità del quesito referendario.*
- 7. Dopo due anni e sei mesi dalla nomina, il comitato dei garanti rende conto di tutte le iniziative di partecipazione attivate, concluse e in corso ed esprime un parere sull'efficacia degli strumenti di partecipazione popolare. Il comitato ha altresì compiti propositivi e consultivi indicati dal Regolamento.*
- 8. Ai componenti del comitato spettano le indennità e i rimborsi eventualmente previste dal regolamento.*

Maurizio Dal Bianco

Levico Terme, 30 marzo 2016

Alla cortese att.ne del
- sig. Presidente
del Consiglio Comunale di Levico Terme
Silvana Campestrin

**Oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione 12/2016 del 16 marzo 2016 recante il titolo
"Revisione dello Statuto comunale" (10)**

EMENDAMENTO PER ASSICURARE L'ATTUAZIONE DEL RISULTATO REFERENDARIO

Al dispositivo della proposta di delibera di cui all'oggetto sono apportate le seguenti modifiche:

all'articolo 58 è inserito il seguente comma:

"10. Il comitato dei garanti valuta la conformità dei provvedimenti del Consiglio e della Giunta all'esito referendario. Nei cinque anni successivi alla proclamazione dei risultati, i provvedimenti non conformi all'esito referendario sono sottoposti obbligatoriamente a referendum per confermarne la validità."

Maurizio Dal Bianco

Levico Terme, 30 marzo 2016

Alla cortese att.ne del
- sig. Presidente
del Consiglio Comunale di Levico Terme
Silvana Campestrin

**Oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione 13/2016 del 16 marzo 2016 recante il titolo
"Modifiche al regolamento per la partecipazione e consultazione dei residenti" (1)**

EMENDAMENTO PER AMPLIARE LE MATERIE REFERENDABILI

All'allegato della proposta di delibera di cui all'oggetto sono apportate le seguenti modifiche:

Il comma 2) dell' Art. 35 "Finalità" è sostituito dal seguente:

"2. I referendum possono riguardare questioni di competenza comunale o sulle quali il comune può esprimere proposte o pareri".

Maurizio Dal Bianco

Levico Terme, 30 marzo 2016

Alla cortese att.ne del
- sig. Presidente
del Consiglio Comunale di Levico Terme
Silvana Campestrin

**Oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione 13/2016 del 16 marzo 2016 recante il titolo
"Modifiche al regolamento per la partecipazione e consultazione dei residenti" (2)**

EMENDAMENTO PER DEFINIRE L'OGGETTO DEL REFERENDUM CONSULTIVO

Nell'allegato alla proposta di delibera di cui all'oggetto sono inserite le seguenti modifiche:

Il comma 1) dell'articolo 36 "Referendum consultivo" del Regolamento è sostituito dal seguente:

"1. Il referendum consultivo è finalizzato a orientare il Consiglio comunale o la Giunta in relazione a tematiche di particolare rilevanza per il comune. Nel caso il quesito venga validamente approvato dalla maggioranza dei voti validi, il risultato è trattato entro 30 giorni dal Consiglio comunale. Il Consiglio Comunale discute i risultati entro trenta giorni dalla loro proclamazione, prende atto dell'esito e motiva le decisioni che intende prendere"

Maurizio Dal Bianco

Levico Terme, 30 marzo 2016

Alla cortese att.ne del
- sig. Presidente
del Consiglio Comunale di Levico Terme
Silvana Campestrin

**Oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione 13/2016 del 16 marzo 2016 recante il titolo
"Modifiche al regolamento per la partecipazione e consultazione dei residenti" (2b)**

EMENDAMENTO PER RENDERE LOGICO L'OGGETTO DEL REFERENDUM CONSULTIVO

Nell'allegato alla proposta di delibera di cui all'oggetto sono inserite le seguenti modifiche:

Le parole "*non ancora compiutamente e definitivamente disciplinate*" del comma 1) dell'articolo 36
"Referendum consultivo" del Regolamento sono abrogate.

Maurizio Dal Bianco

Levico Terme, 30 marzo 2016

Alla cortese att.ne del
- sig. Presidente
del Consiglio Comunale di Levico Terme
Silvana Campestrin

**Oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione 13/2016 del 16 marzo 2016 recante il titolo
“Modifiche al regolamento per la partecipazione e consultazione dei residenti” (3)**

EMENDAMENTO PER DEFINIRE L'OGGETTO DEL REFERENDUM PROPOSITIVO

Nell'allegato alla proposta di delibera di cui all'oggetto sono inserite le seguenti modifiche:

Il comma 1) dell'articolo 37 “Referendum propositivo” del Regolamento è sostituito dal seguente:

“1. Il referendum propositivo è uno strumento di diretta partecipazione alle scelte politiche e amministrative con effetto vincolante. L'amministrazione si adegua ai risultati dello stesso e adotta sollecitamente i conseguenti provvedimenti qualora esso sia stato approvato dalla maggioranza dei votanti”.

Maurizio Dal Bianco

Levico Terme, 30 marzo 2016

Alla cortese att.ne del
- sig. Presidente
del Consiglio Comunale di Levico Terme
Silvana Campestrin

**Oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione 13/2016 del 16 marzo 2016 recante il titolo
"Modifiche al regolamento per la partecipazione e consultazione dei residenti" (4)**

EMENDAMENTO PER RIDURRE IL NUMERO DELLE FIRME PER LA RICHIESTA DEL
REFERENDUM CONFERMATIVO

Al dispositivo della proposta di delibera di cui all'oggetto sono apportate le seguenti modifiche:

Il numero "10" contenuto nella lettera c) dell'articolo 38bis "Referendum confermativo" è sostituito
dal numero "3"

Maurizio Dal Bianco

Levico Terme, 30 marzo 2016

Alla cortese att.ne del
- sig. Presidente
del Consiglio Comunale di Levico Terme
Silvana Campestrin

**Oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione 13/2016 del 16 marzo 2016 recante il titolo
“Modifiche al regolamento per la partecipazione e consultazione dei residenti” (5)**

**EMENDAMENTO PER L'ACCORPAMENTO DEI QUESITI REFERENDARI E ACCORPAMENTO
CON ALTRE CONSULTAZIONI ELETTORALI**

Al dispositivo della proposta si delibera di cui all'oggetto sono apportate le seguenti modifiche:

E' inserito il seguente articolo in sostituzione dell'articolo 40:

“Art. 40 – Referendum ammessi – Data referendaria

“Il Sindaco, sentita la Conferenza dei capi gruppo consiliari, i comitati promotori e la Commissione per il referendum, qualora ne ricorrano i presupposti, indice il referendum da tenersi entro i tre mesi successivi con l'obbligo di accorpare in una sola data le consultazioni referendarie da tenere in quel periodo. Il referendum è altresì accorpato al voto per le elezioni del Parlamento Europeo, della Camera dei Deputati e del Senato e del Consiglio provinciale e al voto per i referendum nazionali, regionali e provinciali.”

Maurizio Dal Bianco

Levico Terme, 30 marzo 2016

Alla cortese att.ne del
- sig. Presidente
del Consiglio Comunale di Levico Terme
Silvana Campestrin

**Oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione 13/2016 del 16 marzo 2016 recante il titolo
"Modifiche al regolamento per la partecipazione e consultazione dei residenti" (6)**

EMENDAMENTO PER CONSENTIRE REFERENDUM CONSULTIVI A RISPOSTA MULTIPLA CON
POSSIBILITA' RICONOSCIUTA AI GRUPPI DI MINORANZA DI PROPORRE UN QUESITO

Al dispositivo della proposta di delibera di cui all'oggetto sono apportate le seguenti modifiche:

E' inserito il seguente comma all'articolo 41 "Quesito referendario":

"2. I referendum consultivi convocati dalla Giunta o dal Consiglio possono prevedere una risposta multipla. In tal caso l'oggetto sottoposto a referendum consultivo si compone di una proposta o di un elenco di proposte concorrenti e di un quesito che descrive in forma breve e comprensibile gli obiettivi della consultazione, in modo da escludere dubbi sul significato del voto. I gruppi consiliari o le coalizioni che hanno presentato un candidato sindaco alle elezioni possono sottoporre al voto una proposta concorrente. Il testo del quesito può essere riformulato dalla Commissione per i referendum, sentiti i promotori".

Maurizio Dal Bianco

Levico Terme, 30 marzo 2016

Alla cortese att.ne del
- sig. Presidente
del Consiglio Comunale di Levico Terme
Silvana Campestrin

**Oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione 13/2016 del 16 marzo 2016 recante il titolo
"Modifiche al regolamento per la partecipazione e consultazione dei residenti" (7)**

EMENDAMENTO PER ABROGAZIONE DEL QUORUM

Al dispositivo della proposta di delibera di cui all'oggetto sono apportate le seguenti modifiche:

il comma 3) dell'articolo 46 è sostituito dal seguente:

*"La consultazione referendaria è valida indipendentemente dal numero degli elettori.
Le proposte soggette a referendum si intendono pertanto approvate se è raggiunta la
maggioranza dei voti favorevoli validamente espressi"*

Maurizio Dal Bianco

Levico Terme, 30 marzo 2016

Alla cortese att.ne del
- sig. Presidente
del Consiglio Comunale di Levico Terme
Silvana Campestrin

**Oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione 13/2016 del 16 marzo 2016 recante il titolo
"Modifiche al regolamento per la partecipazione e consultazione dei residenti" (7)** 

EMENDAMENTO PER ABBASSAMENTO DEL QUORUM

Al dispositivo della proposta di delibera di cui all'oggetto sono apportate le seguenti modifiche:

Il numero "25" del comma 3) dell'articolo 46 è sostituito dal numero "10%"

Maurizio Dal Bianco